

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 24 LUGLIO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - fax 06.96834305 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Fuga dalla pensione anticipata Il giro di vite funziona: -11%

► I dati del monitoraggio dell'Inps: nei primi sei mesi dell'anno liquidati oltre 20 mila assegni in meno. La stretta su Quota 103 e le penalizzazioni sugli altri scivoli scoraggiano le domande

IL CASO

ROMA La cura, se di cura si può parlare, ha funzionato. Lo scorso anno il governo ha provato a restringere tutte le strade per il pensionamento anticipato, e i risultati adesso si iniziano a vedere nei monitoraggi dell'Inps. Nei primi sei mesi di quest'anno, secondo i flussi di pensionamento, sono state liquidate 98.356 pensioni anticipate con un calo del 17,3 per cento rispetto alle 118.550 liquidate nello stesso periodo del 2024. Vale a dire oltre 20 mila domande in meno. Ma proiettata su tutto l'anno, invece, la riduzione sarebbe dell'11 per cento. L'impatto più rilevante è dovuto, certamente, alla chiusura di fatto del sistema delle "quote", che negli ultimi anni aveva permesso a molti lavoratori pubblici e privati di uscire in anticipo dal mondo del lavoro. È vero che per tutto quest'anno resta ancora in piedi "quota 103", il pensionamento con 62 anni di età e 41 di

L'ETÀ MEDIA DEL RITIRO È SALITA A 64,8 ANNI UNA SPINTA ANCHE DAL "BONUS GIORGETTI"

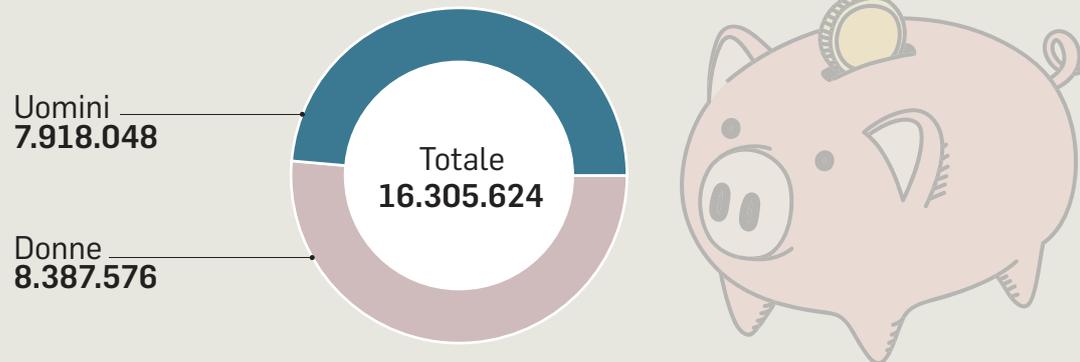
contributi. Ma chi sceglie questa via lo fa accettando, in ordine sparso, il ricalcolo contributivo dell'assegno (vale a dire un taglio tra il 20 e il 30 per cento), un tetto massimo all'importo della pensione (quattro volte la minima) fino al compimento dei 67 anni, e una finestra mobile che nel pubblico può arrivare fino a 9 mesi (il tempo cioè che bisogna aspettare dal momento del compimento dei requisiti per la pensione). Non c'è solo questo. Per i dipendenti pubblici è stato anche eliminato l'obbligo di collocamento in pensione a 65 anni per coloro che hanno maturato i requisiti per la pensione anticipata, vale a dire 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e un anno in meno per le donne. Persino nel sistema contributivo, quello che si applica ai lavoratori assunti dopo il 1996, un sistema nel quale l'assegno è commisurato solo ai contributi versati, sono stati introdotti nuovi paletti alle uscite anticipata-

Le pensioni in Italia

NUOVE



PENSIONATI



IMPORTO

Dati in euro



Fonte: XXIV Rapporto Inps

Withub

te. I requisiti previsti in origine da questo sistema per poter lasciare in anticipo il lavoro, vale a dire aver compiuto 64 anni, versato almeno 20 anni di contributi e maturato una pensione pari a 2,8 volte quell minima, sono stati inaspriti. Fermo restando i 64 anni di età, bisognerà aver versato contributi per almeno 25 anni

(che diventeranno 30 nel 2030) e aver maturato un assegno pari ad almeno 3 volte quello minimo. L'unico ammorbidimento è stato introdotto grazie a un intervento del sottosegretario Claudio Durigon, che ha permesso di conteggiare nell'assegno anche gli importi della previdenza complementare.

Anche Opzione Donna, lo scivolo per le lavoratrici che un tempo permetteva il pensionamento a 58 anni, è stata di fatto chiusa. L'accesso è stato limitato a pochi casi specifici: care giver, lavoratrici licenziate o invalide civili. Non c'è solo il "bastone". C'è anche la carota del "bonus Giorgetti", la possibilità per chi avendo

diritto a lasciare in anticipo il lavoro, continua invece a prestare la sua opera. In questo caso può trattenere in busta paga la quota di contributi che dovrebbe versare all'Inps, vale a dire il 9,19 per cento della retribuzione. Questo sistema di incentivi e disincentivi, ha spiegato l'Inps nella sua relazione annuale, ha portato ad un aumento dell'età media di pensionamento a 64,8 anni, con un calo del 9 per cento delle pensioni anticipate e un aumento

NELLA MANOVRA SI PUNTA A FERMARE LO SCALINO AUTOMATICO CHE SCATTEREBBE NEL 2027

dell'8,5 per cento delle persone che decidono di restare al lavoro.

LE PROSPETTIVE

Quali altre riforme sono all'orizzonte in vista della manovra? Il governo ha promesso che fermerà l'aumento automatico dell'età di pensionamento che, secondo i conteggi Istat, dovrebbe passare nel 2027 da 67 anni a 67 anni e tre mesi. Congelare questo aumento per due anni costerà allo Stato circa un miliardo di euro. Cancellarlo, ha spiegato l'Ufficio parlamentare di Bilancio, potrebbe mandare fuori traiettoria il debito pubblico. La regola d'oro applicata fino ad oggi dal Tesoro, è che ogni intervento in un comparto deve essere finanziato con una riduzione di spesa nello stesso comparto. Il miliardo di euro, insomma, dovrà essere trovato all'interno del sistema previdenziale. Come, si vedrà.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FOCUS

ROMA Con Quota 100, introdotta dal primo governo Conte, sono andati in pensione 435 mila lavoratori tra il 2019 e il 2023. Poi l'inversione di rotta, prima con Quota 102 e dopo con Quota 103, decisamente meno convenienti del loro scivolo «madre». Il governo ha stimato per quest'anno appena semimila uscite con la nuova versione (più penalizzante) di Quota 103, contro le 17mila uscite dello scorso anno. Pesa il calcolo integrale della pensione con il metodo contributivo.

Lo stesso discorso si applica a Opzione donna: in tutto sono 2.600 le lavoratrici con i requisiti per lasciare prima il lavoro nel 2025 attraverso Opzione donna, ma in molte ci hanno già rinunciato. Per l'Ape sociale i beneficiari stimati sono diciottomila. La pensione anticipata ordinaria, che non tiene conto dell'età ma solo dei contributi versati, è alla portata, infine, di una ristrettissima cerchia di lavoratori under 67.

QUANTO SI ABBASSA L'ASSEGNO CON QUOTA 103?

La versione attuale di Quota 103 prevede che la pensione venga calcolata con il metodo di calcolo contributivo anche per la parte di anzianità accumulata in regime retributivo. Questo determina riduzioni dell'importo dell'assegno che in certi casi possono superare il 30%. Fissato inoltre un limite all'assegno che non può risultare superiore a 4 volte il trattamento

A chi conviene (e a chi no) lasciare prima

► Per quest'anno il governo prevede poche migliaia di uscite
Pesa il calcolo integrale dell'assegno col modello contributivo

minimo Inps (circa 2.400 euro lordi al mese) fino al compimento dei 67 anni di età. Quota 103 consente di andare in pensione anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi, requisiti da maturare entro il 31 dicembre 2025. Tra la maturazione dei requisiti e la fruizione della prima rata di pensione devono poi passare 7 mesi nel privato e 9 nel pubblico.

CON LA VERSIONE AGGIORNATA DI QUOTA 100 L'ASSEGNO PUÒ ARRIVARE A CALARE DEL 30%



Una sede dell'Inps

L'APE SOCIALE È CUMULABILE CON IL REDDITO DA LAVORO?

Da quest'anno è prevista l'incumulabilità totale dell'Ape sociale con i redditi di lavoro dipendente o autonomo, con la sola eccezione del lavoro occasionale entro un massimo di cinquemila euro annui. L'Ape sociale è un'indennità a carico dello Stato erogata dall'Inps, a partire da 63 anni e 5 mesi di età, solo ad alcune categorie di lavoratori. La prestazione si rivolge ai disoccupati con 30 anni di contribuzione, ai caregiver e ai lavoratori con disabilità pari o superiori al 74%, riconosciuti come invalidi civili e sempre con 30 anni di contribuzione alle spalle, e ai dipendenti con almeno 36 anni di contribuzione che svolgono mansioni "gravose".



ANCHE CON OPZIONE DONNA L'IMPORTO VIENE RICALCOLATO INTERAMENTE CON IL SISTEMA CONTRIBUTIVO

CHI PUÒ CHIEDERE DI USCIRE CON OPZIONE DONNA?

Per Opzione donna è rimasto invariato nel 2025 il requisito anagrafico dei 61 anni di età, sempre a fronte di 35 anni di contribuzione e con la riduzione di un anno per ogni figlio (nel limite massimo di due). Il requisito anagrafico per il prepensionamento riservato alle lavoratrici in condizioni di fragilità (dipendenti o licenziate da imprese in crisi, caregiver, invalidi civili almeno al 74%) è passato da 60 a 61 anni nel 2024. Il calcolo della pensione avviene anche in questo caso con metodo interamente contributivo: la penalizzazione dell'assegno può andare dal 25 al 35% circa dell'importo della pensione. Infine, le finestre mobili sono di 12 mesi per le lavoratrici dipendenti e di 18 mesi per le autonome.

COME SI ACCEDE ALLA PENSIONE ANTICIPATA ORDINARIA?

Il requisito è aumentato da 20 a 25 anni di contribuzione, una quota che solo pochi lavoratori under 67 hanno raggiunto. Inoltre per accedere alla pensione anticipata ordinaria l'importo dell'assegno maturato deve essere pari almeno a 3 volte il valore dell'assegno sociale (circa 1.550 euro al mese). Da quest'anno il valore dell'importo pensionistico potrà tenere conto però anche di eventuali rendite complementari nel caso di adesione alla previdenza integrativa.

Francesco Bisozzi



West Nile, crescono i casi L'allarme arriva a sud otto ricoveri in Campania

LO SCENARIO

ROMA Tra le province di Latina e di Caserta, dunque tra il Sud del Lazio e il Nord della Campania, si sta espandendo il focolaio di West Nile. I casi con sintomi ormai sono una ventina, anche se per alcuni si attende l'esito del test. Questo significa che, sulla base delle indicazioni epidemiologiche di questo tipo di virus, ci sono tra i 100 e i 150 contagiati, in gran parte senza sintomi, lungo la costa tirrenica. Ieri i casi accertati in provincia di Latina, dove nei giorni scorsi è morta una donna di 82 anni, erano 9. Gli ultimi due sono un uomo di 72 anni, già dimesso, e una donna di 76, ancora ricoverata. C'è un decimo caso sospetto che rappresenterebbe un campanello d'allarme significativo se confermato: è un giovane di 31 anni di Aprilia ricoverato allo Spallanzani di Roma. Non è grave, ma il fatto che comunque sia stato necessario portarlo in ospedale costituisce un elemento significativo: normalmente il West Nile causa sintomi gravi solo nelle persone anziane o con precedenti patologie. Avverte però l'infettivologo Massimo Andreoni, professore emerito all'Università di Tor Vergata di Roma e membro del Consiglio superiore di sanità: «Quando si parla di malattie infettive, bisogna sempre essere prudenti. Se i numeri dei contagiati aumentano, troveremo delle eccezioni alla regola». Spostandosi più a Sud, ieri in Campania sono stati confermati otto casi di West Nile. Sono tutte persone che erano in vacanza nella zona di Baia Domizia. Cinque sono ricoverati

► A Napoli quattro in rianimazione. Colpito anche un giovane di 31 anni di Aprilia
L'infettivologo Andreoni: «Focolaio destinato ad aumentare, ci saranno più contagi»

mente? Il virus viene trasmesso dalle zanzare che però a loro volta lo ricevono dagli uccelli che vengono punti. Quindi è probabile che questi volatili siano presenti sia nel basso Lazio sia nel Nord della Campania. «Fondamentalmente - ricorda Andreoni - è un virus aviario. Poi, certo, per difendersi è importante evitare di essere punti dalle zanzare». In varie località della provincia di Latina sono in corso le disinfestazioni, mentre viene suggerito alla popolazione di difendersi con zanzariere, abbigliamento appropriato e repellenti. Vanno protetti soprattutto i fragili e gli anziani.

VERTICE

La Regione Lazio ieri mattina ha promosso una riunione operativa, con 290 medici, organizzata dall'Istituto Spallanzani in collaborazione con l'Asl Latina. Spiegano dalla Regione Lazio: «È stata descritta la situazione nell'area pontina, dove sono stati effettuati interventi di bonifica e disinfestazione, intensificata la formazione del personale sanitario e attivata (così come sull'intero territorio regionale) una campagna di comunicazione e sensibilizzazione». Conclude Andreoni: «Senza allarmismi, la situazione non va sottovalutata. Ricordiamoci che l'anno scorso il West Nile ha causato 20 morti nel nostro Paese. Può essere una malattia altamente patogena con un quadro neuroinvasivo serio nei casi in cui l'infezione si propaga al sistema nervoso centrale colpendo cervello o midollo spinale».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza

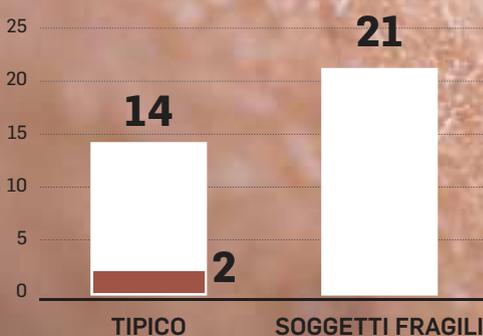


I CASI DI WEST NILE NELLE ULTIME SETTIMANE

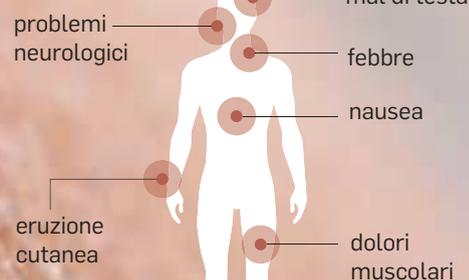


PERIODO DI INCUBAZIONE

Dati in giorni



I SINTOMI



21
decessi

LA REGIONE LAZIO HA CONVOCATO UNA RIUNIONE CON 290 MEDICI: «PIÙ DISINFESTAZIONI CONTRO LE ZANZARE»

all'ospedale di Aversa, due al Cardarelli di Napoli, un ottavo paziente è già stato dimesso. Dei sette in ospedale, quattro sono in rianimazione. «Il problema c'è, ma oggi non abbiamo motivo di allarme particolare» dice il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Il focolaio è destinato ad allargarsi.

«Difficile fare previsioni - dice il professor Andreoni - però ho l'impressione che ancora non siamo alla fase finale della diffusione del virus. Per fortuna, però, non si trasmette da uomo a uomo e questo evita una crescita esponenziale». Ma perché il focolaio si sta ampliando sia numericamente sia geografica-

ALTRI DUE INFETTATI IN PROVINCIA DI LATINA MA SI CALCOLA CHE GLI ASINTOMATICI SIANO MOLTI DI PIÙ: TRA I 100 E I 150

stro Paese. Può essere una malattia altamente patogena con un quadro neuroinvasivo serio nei casi in cui l'infezione si propaga al sistema nervoso centrale colpendo cervello o midollo spinale».

Il provvedimento

Il nuovo reato di femminicidio Sì del Senato all'unanimità

Manca solo il via libera della Camera e il femminicidio sarà un reato autonomo, un atto di discriminazione o di odio verso una persona in quanto donna o come conseguenza del suo rifiuto ad avere o continuare una relazione affettiva. Punito con l'ergastolo. Ieri il Senato ha approvato il disegno di legge: 161 presenti, 161 sì e un applauso che esplode nell'aula, mentre il presidente Ignazio La Russa ringrazia i parlamentari. «Sono estremamente lieto - dice - sui temi importanti il Senato sa esprimersi senza distinzioni di appartenenza». Il testimone passa alla Camera per l'approvazione definitiva. Soddisfatta anche la premier Giorgia Meloni, perché «l'Italia è tra le prime nazioni a percorrere questa strada, che siamo convinti possa contribuire a combattere una piaga intollerabile».

Sembra così concretizzarsi l'appello a unire le forze lanciato da Elly Schlein - e raccolto dalla premier a maggio - colpita dalla morte di Martina Carbonaro, uccisa a 14 anni dall'ex fidanzato ad Afragola. La leader del Pd chiese di «mettersi a un tavolo subito e discutere». E l'avversaria confermò: «Dobbiamo fare di più, tutti insieme. Per Martina. Per tutte». Ora Schlein va oltre: dopo la legge, «bisogna rilanciare e andare avanti, perché l'introduzione del reato purtroppo non sarà sufficiente ad affrontare il fenomeno». In ogni caso un primo traguardo è stato raggiunto.



West Nile, 31enne positivo ricoverato allo Spallanzani

IL VIRUS

E' ricoverato nel reparto malattie tropicali dell'ospedale Spallanzani di Roma, il 31enne di Aprilia che ha contratto il West Nile virus dopo essere stato punto da una zanzara nei giorni scorsi. Un calvario per il giovane iniziato qualche giorno fa quando ha avuto episodi di vomito e febbre. Si è recato prima al pronto soccorso della clinica apriliana, poi all'ospedale dei Castelli, ma è stato solo al Campus Biomedico che alla fine è stato attivato il protocollo per il virus del Nilo occidentale avviando tutte le indagini del caso. E' stato così disposto il ricovero allo Spallanzani e le analisi. Il 31enne però nel frattempo è peggiorato, ora è in condizioni serie. «Il prelievo carico spinale - spiega la sorella Federica - ha confermato una meningo encefalite causata dalla puntura della West Nile. Dobbiamo ora aspettare e sperare che si riprenda presto - aggiunge preoccupata - non c'è una vera e propria cura, mio fratello è un atleta. Si allena ad Anzio da anni, in piscina, è sano come un pesce, alto 210 centimetri, non ha mai avuto problemi. Per noi è un duro colpo. Attendiamo risposte positive dallo Spallanzani».

La Asl di Latina nel frattempo ha attivato il tracciamento degli spostamenti compiuti dal giovane per tentare di capire come sia avvenuto il contagio. «Non è cosa semplice purtroppo - racconta ancora Federica - mio fratello lavora a Cisterna, vive ad Aprilia e va ad Anzio spesso per gli allenamenti. Dunque ci sono degli elementi da prendere in considerazione, ma bisogna lavorarci su. Al pronto soccorso di Aprilia e a quello dei Castelli - racconta - era stato dimesso con una diagnosi di gastroenterite, per fortuna siamo andati subito al Campus Biomedico,

► Il giovane di Aprilia lavora a Cisterna, fa sport ad Anzio e non soffre di altre patologie ► La sorella: «Ha avuto febbre e vomito, ho paura» Altri due casi di anziani contagiati a Latina



co, i medici dopo aver appreso che venivamo dalla provincia di Latina si sono subito insospettiti. E' stato terribile. Ora siamo tutti in apprensione per le sue sorti. Un'attesa tremenda, difficile da gestire». Nel frattempo la commissione straordinaria del Comune di Aprilia si è attivata per

**DOPO I PRIMI SINTOMI
LA CORSA ALLA CLINICA
DI APRILIA
POI AI CASTELLI
E INFINE AL CAMPUS
BIOMEDICO DI TRIGORIA**

emettere un'ordinanza mirata seguendo il protocollo regionale: «A tutti i soggetti pubblici e privati - si legge nel provvedimento - si ordina di mantenere puliti terreni di proprietà, giardini, piscine, di procedere alla manutenzione delle aree verdi; ridurre tutti i ristagni di acqua; mantenere in per-

fetta efficienza le grondaie e le reti di raccolta delle acque reflue e di pianificare, ove necessario e nei limiti delle disponibilità, interventi di disinfestazione nei luoghi dove sono programmati eventi all'aperto». Si attendono ora aggiornamenti su date e metodi che utilizzerà il Comune di Aprilia per effettuare disinfestazioni massive nei luoghi pubblici più esposti.

IL BILANCIO

Ci sono altri due casi "pontini" di West Nile accertati dall'istituto Spallanzani di Roma. Salgono così a nove i contagi scoperti nel giro di poco più di una settimana, con i primi casi che risalgono al 16 luglio e una donna stroncata dal virus a Fondi. I nuovi pazienti sono invece un uomo di 71 anni e una donna di 76. Il primo già dimesso dall'ospedale, la seconda, con patologie pregresse, è ricoverata al Goretti in un reparto ordinario. La Asl pontina ha fornito un quadro delle condizioni cliniche. Degli otto casi di positività alla "febbre del Nilo", un paziente è attualmente ancora ricoverato in terapia intensiva, quattro si trovano invece in reparti ordinari dell'ospedale di Latina, due sono stati già dimessi e un ultimo è seguito con cure domiciliari. Proprio oggi intanto l'azienda sanitaria ha partecipato a una riunione operativa organizzata dall'Istituto Lazzaro Spallanzani, insieme alla Regione Lazio e a 290 medici del territorio. Un incontro che ha fornito un'occasione di confronto sulle linee guida per la prevenzione e sulla concreta applicazione delle misure da adottare. Durante il tavolo di lavoro è stata inoltre descritta la situazione dell'area pontina, dove sono stati già effettuati interventi di bonifica e disinfestazione nelle aree individuate come fonti di possibili focolai.

**Raffaella Patricelli
Laura Pesino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le strategie

Nuovo vertice con Asl e consorzio di Bonifica

Ieri riunione tra il dipartimento di prevenzione della Asl, gli uffici competenti di 24 Comuni, la Provincia, il Consorzio di bonifica dell'agro pontino, l'Istituto Zooprofilattico sperimentale Lazio Toscana e i direttori dei distretti sanitari della Asl. L'obiettivo è affrontare in maniera integrata e sinergica il contrasto all'infezione da virus West Nile, con attenzione alle modalità di trasmissione e gestione delle positività riscontrate anche negli animali e agli interventi di bonifica. L'Istituto Zooprofilattico ha fornito chiarimenti sulle modalità di disinfestazione da adottare e i presidi più corretti da utilizzare, sottolineando l'importanza di un'azione larvicida, mentre i Comuni sono stati coinvolti nell'organizzazione di attività di informazione rivolte alla cittadinanza, per promuovere misure di protezione e prevenzione. Il Consorzio di bonifica, da parte sua, ha invece presentato uno strumento informatico per la mappatura dei corsi d'acqua. La.Pe.



L'emergenza

West Nile, il contagio cresce

Altri due casi confermati in provincia, in totale sono 9. Uno di questi in terapia intensiva, 4 nei reparti Riunione operativa della Asl con 290 medici. I Comuni intanto intensificano le disinfezioni

■ Due nuovi casi di infezione da West Nile Virus sono stati accertati dall'Asl di Latina e confermati dall'Istituto Spallanzani di Roma. A comunicarlo è la Regione Lazio, che sottolinea come entrambi i pazienti – un uomo di 71 anni, già dimesso, e una donna di 76 anni con patologie pregresse, attualmente ricoverata in reparto ordinario – siano residenti nel territorio pontino. Con questi ultimi aggiornamenti, salgono a nove i casi registrati in provincia di Latina dall'inizio dell'anno. Tra i pazienti ancora in cura, uno risulta ricoverato in terapia intensiva, quattro in reparti ordinari, uno è seguito a domicilio e due sono già stati dimessi. Intanto il professor Crisanti spiega come liberarsi per sempre dalle zanzare.

**Economia**

Il Lazio delle giovani imprese

Presentato ieri dall'assessore alle Attività produttive Roberta Angelilli il nuovo bando regionale Contributi fino a 20mila euro per gli under 40. Risorse a fondo perduto per promuovere l'innovazione

L'INIZIATIVA

TONJORTOLEVA

È partita ufficialmente la Consulta dei Giovani Imprenditori e Professionisti del Lazio, uno spazio di confronto permanente tra le istituzioni regionali e le nuove generazioni di Partite IVA del territorio. L'iniziativa è stata inaugurata ieri a Roma, alla presenza della vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli, insieme a numerosi rappresentanti del mondo professionale e imprenditoriale.

LA VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO HA SOTTOLINEATO L'IMPORTANZA DI SOSTENERE LE NUOVE GENERAZIONI

ditoriale. Nel corso del primo incontro è stato presentato il nuovo bando "Giovani Attività Professionali", una misura fortemente voluta dalla Regione e finanziata con 5 milioni di euro nell'ambito del PR FESR Lazio 2021-2027. L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle attività professionali individuali avviate da giovani under 40, con Partite IVA attiva e domicilio fiscale nel Lazio. Il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto fino a 20mila euro per progetto, a copertura di una quota tra il 40% e il 60% delle spese. I progetti devono avere un valore minimo di 10mila euro e concludersi entro nove mesi dalla concessione del contributo. Sono ammesse spese per investi-



menti materiali e immateriali, digitalizzazione, arredo e adeguamento delle sedi operative, formazione, promozione, certificazioni e consulenze, oltre a costi generali e del personale. I

contributi saranno assegnati fino a esaurimento fondi, in ordine decrescente di punteggio, e verranno erogati in un'unica soluzione dopo la rendicontazione delle spese. «Mettiamo un primo

tassello per costruire un ecosistema più forte e competitivo per i giovani professionisti - ha dichiarato Angelilli -. Questa misura rappresenta un sostegno concreto alle nuove generazioni che, con competenza e determinazione, contribuiscono allo sviluppo del Lazio. Investire in loro significa investire in una crescita intelligente, equa e sostenibile». L'incontro ha visto anche gli interventi di Enrico Tiero, presidente della Commissione Sviluppo Economico, Marco Bertucci, presidente della Commissione Bilancio, e Antonino Galletti, consigliere di Rome Technopole.

I lavori della Consulta proseguiranno con tavoli tematici e appuntamenti territoriali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIERO (FDI)

«Sosteniamo i nuovi professionisti e le partite Iva»

L'INTERVENTO

«Il nuovo bando 'Giovani Attività Professionali', presentato oggi, conferma la grande attenzione che la Regione Lazio rivolge allo sviluppo e all'innovazione del lavoro autonomo e delle libere professioni avviate dai giovani. Si tratta di una misura concreta, da 5 milioni di euro, che prevede la concessione di contributi a fondo perduto fino a un massimo di 20.000 euro per ciascun progetto. È un'opportunità importante, con copertura delle spese dal 40% al 60%, che potrà dare nuova linfa alle idee e ai progetti dei professionisti under 40». Lo dichiara in una nota Enrico Tiero, presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio. «Ritengo fondamentale - aggiunge Tiero - promuovere con tutti gli strumenti possibili il dinamismo delle nuove generazioni. Dobbiamo favorire una sinergia costante tra giovani imprenditori, professionisti e istituzioni regionali, per sviluppare politiche efficaci e azioni concrete a supporto di chi sceglie di mettersi in gioco e costruire il proprio futuro con coraggio e visione. Il bando va esattamente in questa direzione»



Nella foto sopra i partecipanti all'iniziativa di ieri in Regione Lazio, a sinistra la vicepresidente della Regione Roberta Angelilli

**L'emergenza**

West Nile, altri due casi Asl: vertice con 290 medici

Si rafforzano le misure di prevenzione e disinfestazione nell'area pontina

SANITÀ

TONJORTOLEVA

Due nuovi casi di infezione da West Nile Virus sono stati accertati dall'Asl di Latina e confermati dall'Istituto Spallanzani di Roma. A comunicarlo è la Regione Lazio, che sottolinea come entrambi i pazienti - un uomo di 71 anni, già dimesso, e una donna



Il caso sospetto di Aprilia
● Un uomo di 31 anni residente ad Aprilia nella zona di Campoverde sarebbe un altro contagiato dal virus West Nile. L'uomo si trova all'Istituto Lazzaro Spallanzani di Roma. Ma l'ospedale non dà conferme, lo stesso la Asl di Latina. Probabilmente si attende l'esito degli esami.

**DISINFESTAZIONI,
CAMPAGNA INFORMATIVA
E INVITO ALLA PRUDENZA:
PREVENZIONE
INTENSIFICATA**

di 76 anni con patologie pregresse, attualmente ricoverata in reparto ordinario - siano residenti nel territorio pontino. Con questi ultimi aggiornamenti, salgono a nove i casi registrati in provincia di Latina dall'inizio dell'anno.

Tra i pazienti ancora in cura, uno risulta ricoverato in terapia intensiva, quattro in reparti ordinari, uno è seguito a domicilio e due sono già stati dimessi. Si conta purtroppo anche un decesso: una paziente è morta nei giorni scorsi all'ospedale di Fondi a causa delle complicanze legate all'infezione. Intanto i vari



comuni della provincia pontina, colpiti o meno dai casi conclamati, hanno avviati procedure di disinfestazione ed emesso ordinanze per cercare di limitare il numero dei casi e soprattutto la diffusione delle zanzare.

Riunione operativa con 290 medici per fare il punto

Alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica, si è svolta ieri una riunione operativa organizzata dall'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" in collaborazione con la Asl di Latina e la Regione Lazio. L'incontro ha

coinvolto 290 medici, tra cui i medici di medicina generale della provincia, gli operatori del Pronto Soccorso, i referenti del Servizio Igiene e Sanità Pubblica e gli specialisti della rete regionale delle malattie infettive. Durante il confronto sono state illustrate le indicazioni cliniche e terapeutiche per la gestione dei casi, con particolare attenzione alla fase neurologica invasiva del virus, che può causare meningoencefalite o paralisi nei soggetti più fragili. Gli esperti hanno illustrato lo scenario epidemiologico, la patogenesi del virus e la gestione clinico-terapeu-

Attenzione alta alla Asl
● L'azienda sanitaria pontina sta seguendo con grande attenzione l'evoluzione dei contagi del West Nile ma invita comunque a non creare allarmismi.

tica dell'infezione da West Nile Virus. Solitamente asintomatica o poco sintomatica, quando dà manifestazioni neurologiche presenta un andamento bifasico. La fase iniziale è rappresentata da una sindrome febbrile acuta aspecifica che in una piccola percentuale di casi, pochi giorni dopo, può evolvere verso un'infezione neurologica invasiva in soggetti anziani e/o fragili. Generalmente, le manifestazioni cliniche della fase iniziale includono febbre, cefalea, nausea, vomito, diarrea e rash esantematico. La forma neurologica invasiva può manifestarsi come meningoencefalite o paralisi flaccida. La letalità, molto bassa nella popolazione generale, può arrivare fino al 10% nei casi gravi. È stata ribadita l'importanza di considerare il West Nile Virus in diagnosi differenziale e di ricorrere all'uso del teleconsulto per i pazienti sospetti.

Ordinanze e disinfestazioni nelle città

I vari comuni pontini proseguo-

**ANCHE IL COMUNE
DI APRILIA
HA EMANATO
UN'ORDINANZA
ANTI ZANZARE**

no con la disinfestazione. Ieri è arrivata l'ordinanza anche del Comune di Aprilia. L'ordinanza, immediatamente esecutiva, impone ai cittadini e ai soggetti pubblici e privati una serie di misure preventive obbligatorie, tra cui: «evitare qualsiasi ristagno di acqua, svuotare quotidianamente i contenitori all'aperto, mantenere puliti giardini e aree verdi, effettuare la manutenzione di grondaie e impianti di raccolta delle acque. Per eventi all'aperto, si dovranno valutare disinfestazioni preventive nei limiti delle disponibilità». ●



Lo studio

Il prof Crisanti e le zanzare Sfida genetica per debellarle

Il microbiologo racconta in un libro la tecnologia rivoluzionaria

IL PUNTO

Un nemico minuscolo, ma letale. Secondo il microbiologo Andrea Crisanti, le zanzare sono gli animali più pericolosi al mondo: ogni anno causano oltre 700 mila morti e 250 milioni di malattie gravi come malaria, dengue, febbre gialla, Zika, West Nile e encefaliti. «E a trasmetterle – sottolinea Crisanti – sono solo una cinquantina di specie su 3.500». Oggi però c'è una speranza concreta per fermarle, e arriva dalla genetica. Crisanti lo racconta nel suo nuovo libro "Reazione genetica a catena. Capovolgere le regole dell'evoluzione" (ed. Il Mulino), in cui descrive una tecnologia che potrebbe cambiare il destino del-

l'umanità: il Gene Drive. «Si tratta – spiega – di una tecnica capace di trasmettere una modifica genetica a tutta una popolazione di zanzare partendo da pochi individui creati in laboratorio, fino a portarla all'eliminazione. Una tecnologia promettea, che dà all'uomo la possibilità di intervenire sui meccanismi evolutivi naturali». Il Gene Drive, sviluppato nei laboratori dell'Imperial College di Londra dove Crisanti continua a lavorare part-time, apre anche un fronte nuovo nella lotta all'uso massiccio di pesticidi: «Insetticidi e diserbanti causano danni enormi all'ambiente. Invece con

**UN SISTEMA CHE POTREBBE
ELIMINARE LE SPECIE
PORTATRICI DI MALARIA,
DENGUE E ZIKA. «LA PAURA
FRENA IL PROGRESSO»**

questa tecnica possiamo colpire selettivamente solo gli insetti dannosi. Basti pensare che quasi il 25% dei raccolti agricoli va perso ogni anno a causa degli insetti nocivi». Naturalmente non mancano le polemiche, come quelle da parte degli animalisti. «La paura della scienza non è una novità. Anche Pasteur era circondato da gente che voleva bruciarlo a casa. Comprendo chi ha timori, ma il progresso non può fermarsi. Parliamo di salvare milioni di vite, soprattutto donne e bambini dei paesi più poveri».

E mentre continua il dibattito sulle disinfestazioni e sulla diffusione di virus come il West Nile anche in Italia, l'esperienza e lo studio di Crisanti potrebbero presto cambiare il modo in cui affrontiamo le malattie trasmesse dagli insetti, non solo nei paesi tropicali, ma anche qui, nel nostro territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, il dottor
Andrea Crisanti.





Il giudice Antonio Masone, dal 2018 al Tribunale di Latina

Tribunale

Il Csm vota all'unanimità per la presidenza al giudice Antonio Masone

Il ruolo lasciato vacante un anno fa da Caterina Chiaravalloti

IL FATTO

La quinta Commissione del Consiglio superiore della magistratura nella seduta di lunedì ha varato le proposte relative ai conferimenti di uffici direttivi e semidirettivi. Scelte che in due casi riguardano da vicino Latina. In particolare è stata approvata all'unanimità la proposta di conferimento della carica di Presidente del Tribunale al giudice Antonio Masone, già presidente di sezione sempre a Latina. Sempre all'unanimità è stata approvata la proposta di nomina di Presidente del Tribunale di Rieti per Gian Luca Soana, oggi presidente della sezione penale presso il Tribunale di Latina. Si tratta di posti lasciati vacanti rispettivamente dai giudici Caterina Chiaravalloti e Pierfrancesco De Angelis.

Il nome di Masone, 56 anni in servizio a Latina dal 2018, era circolato già nelle scorse settimane come uno dei possibili successori di Chiaravalloti. Gli altri nomi circolati erano stati quelli di Laura Matilde Cam-

poli, 61 anni, attualmente presidente della sezione penale del Tribunale di Velletri, in passato magistrato nella sezione gip-gup del Tribunale di Latina e Francesco Mancini, 58 anni, originario di Itri, presidente della sezione penale del Tribunale di Frosinone.

Nelle scorse settimane il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina con una nota del presidente del Gianni Lauretti, aveva scritto al

NELLE SCORSE SETTIMANE LA LETTERA APPELLO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI PONTINI

Consiglio Superiore della Magistratura chiedendo interventi immediati per la carenza di magistrati e per la scopertura da oltre un anno della presidenza del Tribunale di Latina dopo che il giudice Caterina Chiaravalloti è andata presso la Corte d'Appello di Reggio Calabria dove è presidente. «La situazione attuale del secondo Tribunale del Lazio per volume di affari ed avvocati iscritti - aveva scritto Lauretti - è preoccupante». ●

L'appello di Agostino Campagna

«Ho 77 anni, aiutatemi a curare il posto dell'anima»

Da 17 anni si prende cura del Monumento ai caduti sul lavoro



Il Posto dell'Anima, il Monumento dedicato ai caduti sul lavoro

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ E' facile vederlo lì impegnato a tagliare l'erba oppure a pulire il monumento piuttosto che legare i fiori. La sua seconda casa, quella dove c'è il ricordo di tanti amici prima che colleghi. Lui è Agostino Campagna, un'istituzione da queste parti, colui che da 17 anni si prende cura del Monumento ai Caduti sul Lavoro, intitolato "Il posto dell'Anima". Un luogo che parla di dolore e dignità, nato da una colletta degli ex operai Goodyear e oggi tenuto in vita appunto da Agostino. Ma nonostante la voglia immutata il peso del tempo comincia a farsi sentire, così ha lanciato un appello accorato alla città: «Cerco persone serie che vogliano prendersi in carico il monumento. Ho 77 anni, non sono più un ragazzo. Ho sempre fatto tutto da so-

lo, ma adesso inizio ad avere qualche problema. Quel monumento rappresenta una sofferenza vissuta, un impegno verso chi non c'è più, verso chi ci ha dedicato tempo per costruirlo», scrive sul gruppo di Sei di Cisterna se. Il suo è più di un semplice invito: è la richiesta di continuità, di rispetto, di cura. Perché il posto dell'anima, dice Campagna, «è qualcosa di speciale, e solo persone speciali lo possono gestire». E per chi non conosce la storia, spiega: «Anni fa il Comune fece un bando per le rotatorie, ma quella delle morti bianche fu esclusa: era stata voluta e creata con

**UN LUOGO
CHE PARLA DI DOLORE
E DIGNITÀ
IN MEMORIA DEGLI OPERAI
EX GOODYEAR**

una colletta degli operai Goodyear. Le amministrazioni hanno sempre rispettato questa scelta. Io mi sono dedicato alla manutenzione, gratis. Ora chiedo se c'è una società o un'attività che voglia gestirla in cambio della pubblicità, ma con serietà».

Il monumento sorge sulla via Appia Nord, all'incrocio con via Pascucci e via Croce. È lì, su una collinetta artificiale, che nel 2009 è stato inaugurato il Memoriale ai Caduti sul Lavoro, oggi intitolato proprio "Il posto dell'anima", come il film di Riccardo Milani che raccontò la chiusura traumatica dello stabilimento Goodyear. La proposta di intitolazione fu presentata con una petizione firmata dagli stessi lavoratori, a testimonianza di un legame profondo e indissolubile con quel luogo. Un luogo per il quale oggi il suo custode chiede aiuto. ●

A Olmobello

Dieci anni dopo quel tragico destino, la città ricorda Matteo

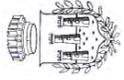
CISTERNA

Dieci anni senza Matteo. Domani, venerdì 25 luglio, la comunità di Cisterna si ritroverà per ricordare Matteo Marcon, il ragazzo scomparso tragicamente nel 2015 a soli 16 anni. Una messa in suo ricordo sarà celebrata alle ore 19 presso la chiesa Madonna dell'Olmo a Olmobello, dove familiari e amici torneranno a stringersi attorno alla famiglia. A voler fortemente questo momento di raccoglimento sono stati papà Gino (con un passato nella politica locale) e la sorella Chiara, insieme ai nonni e ai parenti, che invitano tutti coloro che hanno conosciuto Matteo a unirsi nella preghiera. Dopo la funzione religiosa, è previsto anche un piccolo brindisi per ricordarlo con affetto, come si legge nell'invito diffuso in questi giorni: «per commemorare tutti insieme il suo breve ma indimenticabile passaggio nelle nostre vite». Era un sabato pomeriggio di luglio quando la vita di Matteo si è fermata improvvisamente lungo la Ninfina2, a causa di un incidente in moto che sconvolse tutta la città di Cisterna e anche di Latina; frequentava l'Istituto Galileo Galilei del capoluogo. Una perdita che lasciò un vuoto profondo, non solo nella sua famiglia ma nell'intera comunità di Cisterna. Domani, nel silenzio composto della sua chiesa, a dieci anni esatti da quel giorno, si rinnoverà il legame tra chi resta e chi, come Matteo, continua a vivere nel ricordo di chi lo ha amato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Marcon

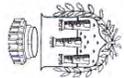


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



Sambucci: "La Corte dei Conti approva il rendiconto 2024 della Regione: conti in ordine e investimenti per i cittadini"

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/23/sambucci-La-Corte-dei-Conti/>



West Nile: "Il virus circola in città". Parla il Direttore di malattie infettive del Goretti

<https://laziotv.it/sanita/west-nile-il-virus-circola-in-citta-parla-il-direttore-di-malattie-infettive-del-goretti/>

West Nile, confermati due nuovi casi

<https://laziotv.it/cronaca/west-nile-due-nuovi-casi-oggi-riunione-operativa/>

West Nile, riunione promossa da Dipartimento Prevenzione della Asl

<https://laziotv.it/sanita/west-nile-riunione-promossa-da-dipartimento-prevenzione-della-asl/>